

## Il Pd si divide, bufera sulla Binetti Aborto, Turco boccia Ruini

La legge 194 avrà fra pochi mesi trent'anni, ma non si tocca. L'altolà a Ruini arriva dal ministro della Salute Livia Turco, che rivendica il successo delle misure che regolano l'interruzione volontaria di gravidanza. La battaglia per una revisione della legislazione si è però aperta e divide come sempre trasversalmente gli schieramenti, riproponendo la divisione laici-cattolici. Resta isolata la Binetti, che si è detta pronta a votare la mozione del coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi. I suoi colleghi teodem frenano. Un no chiaro e forte arriva da Alfredo Reichlin, presidente della commissione Valori del Pd. **Daniele e La Mattina** ALLE PAG. 6 E 7

## Altro record per il greggio: toccata la soglia «psicologica». Bush assicura: nessun ricorso alle riserve Petrolio a quota 100 dollari

### Il fabbisogno statale scende a 27 miliardi, miglior risultato dal 2000

COLLOQUIO CON PRODI

### «Conti pubblici, ottimo risultato Presto meno tasse sui salari»

L'agenda del premier: al vertice parleremo soltanto di economia

Martini A PAGINA 5



Prodi in vacanza nel Bellunese

MARIO DEAGLIO

### LA MARCIA IN PIÙ DI MADRID

A PAGINA 35

Il record di tutti i tempi è arrivato: il petrolio a New York ha toccato i 100 dollari al barile, la cosiddetta soglia «psicologica» spauracchio per gli operatori del settore. Ma Bush rassicura: non faremo ricorso alle riserve. Intanto scende a 27 miliardi il fabbisogno statale: è il miglior risultato dal 2000.

DA PAGINA 2 A PAGINA 5

ANDREA ROMANO

## LE DUE TRINCEE

Era prevedibile che si tornasse a discutere di aborto, come sta accadendo in questi giorni, dopo anni in cui i temi dell'etica della vita hanno saldamente occupato il centro della nostra attenzione. Meno facile è immaginare come reagiranno i laici dinanzi a una campagna per la riscrittura della legge 194 che si annuncia particolarmente incisiva perché trasversale, capace di coinvolgere l'arditismo d'opinione del *Foglio* insieme a esponenti politici di entrambi gli schieramenti e ai colonnelli della Chiesa cattolica italiana. Una campagna tanto chiara nel suo obiettivo di limitare il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza quanto carica di confusione, come ci ha rivelato Paola Binetti nell'intervista pubblicata ieri dalla *Stampa*. Laddove la sua critica alla 194 si mescola a fantasiosi riferimenti alla diffusione di pratiche di aborto eugenetico, allo spettro dell'eutanasia e a quel divieto di analisi preimpianto che è stato introdotto da una pessima legge sulla fecondazione assistita. Quella legge che impedisce la verifica di malattie ereditarie su un embrione di poche cellule, costringendo la donna a subire l'impianto per poi lasciarle l'unica alternativa di un aborto a gravidanza avanzata.

### PIACE IL SÌ IN COMUNE

Sorpasso a Torino: il matrimonio civile prevale su quello religioso

Minucci IN CRONACA

Ma la confusione più o meno volontaria della nuova mobilitazione antiabortista non basterà di per sé a togliere d'impiccio i laici, che si trovano dinanzi a due strade del tutto diverse nei loro esiti politici. La prima è la difesa a oltranza della legge 194 così come essa è (e dunque come fu pensata più di trent'anni fa). La seconda è l'accettazione della sfida culturale lanciata dagli antiabortisti, e dunque lo sforzo di aggiornare le ragioni politiche e civili di una legge che protegga la donna che sceglie di percorrere la strada sempre drammatica dell'interruzione volontaria di gravidanza.

CONTINUA A PAGINA 35

## Sorpresa nei ticket da gennaio: colpa dell'addizionale per finanziare l'Anas Autostrade, aumenti col trucco

### Annunciati rincari del 3,6%, in realtà si arriva anche al 7

ROGHI E BLOCCHI CONTRO LE DISCARICHE. MONITO UE ALL'ITALIA



Montagne di rifiuti nelle strade. Polizia pronta al blitz contro i dimostranti ALLE PAG. 8 E 9

## A Napoli è allarme diossina

Un'altra beffa per gli automobilisti che al casello hanno trovato ieri il rincaro del rincaro. Infatti sull'autostrada Savona-Genova c'era un cartello che informava: gli aumenti non sono del 3,6% ma del 4,6% per effetto di un sovrapprezzo Anas. Il dato non era segreto, ma nessuno si era premurato di renderlo pubblico. Ma non è tutto. Quel 4,6% è da intendersi come incremento «medio» perché la realtà è molto più complicata. Intanto i ritocchi tariffari si applicano in maniera differenziata a seconda della concessionaria: delle 22 società, solo 13 hanno ottenuto la possibilità di alzare i prezzi, e solo le più «virtuose». Ma ci sono differenze anche fra tratta e tratta della stessa rete societaria, in quanto le tariffe cambiano a seconda che si parli di pianura o montagna, e mutano - infine - in ragione della classe di veicolo (una cosa è una moto, altra un autocarro) articolata in cinque differenti livelli. Da qui la possibilità che qualcuno finisca per sborsare la stessa cifra totale che pagava la settimana scorsa, qualche altro il 7% in più.

Masci A PAGINA 4

OGGI CON  
**LA STAMPA**  
GIORGIO GABER  
THE BEST OF  
solo 6,90 euro in più

LE INTERVISTE



Tang Wei, la protagonista

### «Sesso e spie» arriva Ang Lee

Il regista di «Lussuria»: 12 giorni di riprese per una scena hard di sette minuti

Gritten A PAGINA 41

### «Lascio il Senato stanca di ricatti»

Franca Rame: ho le dimissioni pronte. Le pretese di Dini? Non ha tutti i torti

Mattioli A PAGINA 11

### «Adesso serve il proporzionale»

Pellegrino Capaldo «Il muro contro muro fra destra e sinistra ci porta al declino»

Magri A PAGINA 10

**TELEST**  
MILANO, CENTRO - VILLA MEDICA  
Nel cuore di Milano a 500 mt dal Parco, investiti in splendidi appartamenti nuovi ideati da architetti e per utilizzo personale. Alloggiamento con parking. Da € 27.000 + nota nota! *«Bando nella barba dell'altro»*

848-842.842

## La maledizione degli auguri in batteria

GIANCARLO DOTTO

Con la scusa del Natale e dell'anno che finisce ormai ma qualcosa ancora qui non va, si consuma ogni volta una delle più feroci manifestazioni di ostilità dell'uomo nei confronti del suo simile: l'augurio seriale via sms. Auspicatori efferati e anche iettatori. Sono per lo più sconosciuti che hai incrociato una volta nella vita e che hai volentieri dimenticato o conosciuto che sarebbe stato meglio non conoscere. Non ti salvi. Basta finire nella rubrica di uno di questi Goebels delle buone maniere e ti ritrovi sul rettangolino la melensa porcheria in rima baciata, tempestate sopra e sotto di stelline e sorrisi stilizzati. Dementi più che mitenti, quasi sempre in grande sintonia con se stessi.

Tu ti applichi, fai sforzi inauditi per non sentirti l'uomo-massa di Ortega e questi messaggi ti annunciano di colpo che non solo non ce l'hai fatta, ma che probabilmente non ce la farai mai. Apri con tutta la fiducia del caso il tuo telefonino spaziale e un attimo dopo ti senti un escremento pestato da una comitiva di turisti della domenica col sandalo e il calzino corto. All'inizio, quando ancora non sapevi dell'inganno, ti sbattevi a compulsare tastiere sempre più micro per rispondere a tutti, personalizzando pure il messaggio per non sembrare un villano. Una fatica disumana.

CONTINUA A PAGINA 34

**BARRIVANO I BEATLES**  
VALLE D'AOSTA  
MILANO 1967 - MARZO 1968